

SERIE A Trascinati da un grande attacco, i viola hanno letteralmente travolto i bianconeri apparsi sempre più privi di idee e giocatori
Decidono Laudrup e Sartor su autorete

Il lungo addio

Radice seduce e abbandona la Signora poi trova un nuovo campione: Effenberg

2 FIORENTINA
Mareggini 6, Carnasciali 6, Luppi 6, Di Mauro 6, Faccenda 6, Pioli 6, Effenberg 7, Laudrup 6 (73' Beltrammi sv), Battistuta 5, Orlando 6 (82' Dell'Oglio), Baiano 6, S. (12 Mannini, 15 Lacchi, 16 Bartolotti).

0 JUVENTUS
Peruzzi 6, Torricelli 5, Sartor 6, D. Baggio 5, Kohler sv, De Marchi 6, Conte sv (34' Di Canio 6), Gallia 6, Vialli 6 (70' Ravanelli 5), Moeller 5, Casiraghi 5 (12 Rampulla, 13 Ragagnin, 14 Dei Canto).

ARBITRO: Beschin 5,5
RETI: 9' Laudrup, 53' aut. Sartor.
NOTE: angoli 10 a 6 per la Fiorentina, giornata fredda di sole, terreno allentato. Ammoniti Laudrup, Kohler, Gallia. Espulso al 36' Kohler per doppia ammonizione. Debutto in serie A per Sartor, classe '75. Spettatori 42.421 di cui 17.415 paganti per un incasso di lire 2.120.871.266 (nuovo record per Firenze).

9' Pallonetto di Effenberg che salta l'incerta difesa juventina, Laudrup in solitudine infila Peruzzi in girata.

36' Baiano in leggero anticipo su Kohler, il tedesco mette la gamba, l'attaccante cade e Beschin, che già aveva ammonito il difensore della Juve, stavolta lo caccia dal campo.

43' Botta al volo da 30 metri di Effenberg, Peruzzi de-

53' Effenberg lancia Baiano, la Juve si ferma chiedendo inutilmente il fuorigioco, cross, Sartor interviene, devia e beffa Peruzzi.

63' Laudrup-Baiano, di testa e Peruzzi para sulla linea.

MICROFONIA APERTA

Sacchi: «La Fiorentina ha giocato benissimo. Nei primi 20 minuti i viola hanno recitato un copione d'autore. Rispetto ad altre volte, ho visto una difesa più attenta».

Casasco: «Alla fine del primo tempo sono andato incontro all'arbitro perché è mio compito tutelare gli interessi della Fiorentina. Il signor Beschin ha fermato il gioco quando Laudrup era in grado di raddoppiare o servire un compagno smarcato».

Valcareggi: «È stata la migliore Fiorentina di quest'anno. Il centrocampo ha soverchiato quello bianconero e Laudrup ha fatto la differenza».

Pioli: «Vialli? Non è stato molto servito perché il nostro centrocampo è stato superiore a quello della Juve. Nonostante ciò, Vialli ha lottato su ogni pallone».

Luppi: «La Juve non ha mai tirato in porta. Se la difesa viola ha giocato bene è segno che ha ricevuto il giusto ed indispensabile apporto dagli altri reparti».

Vialli: «La Fiorentina si è meritata la vittoria. Noi abbiamo iniziato bene. Poi è arrivata l'espulsione di Kohler e per la Juve tutto è diventato difficile».

Cecchi Gori 1: «La Fiorentina ha risposto alle attese conquistando due importanti punti per raggiungere la Coppa Uefa».

Cecchi Gori 2: «Se la società è ancora interessata a Roberto Baggio? Resta un amico, ma possiamo fare a meno di lui e lui di noi».



Qui accanto, la sfortunata autorete di Sartor. Sotto, Kohler espulso mentre torna negli spogliatoi. In basso, un'eloquente immagine dell'odio di certi ultras: ieri nello stadio di Firenze, si sono ascoltati ancora slogan razzisti

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. Nel bollettino di guerra che accompagna ma finiscono questo autentico derby della discordia, da qualche anno figura sempre una vittima illustre: la Juventus. Una vittima che ieri è sembrata addirittura predisposta al sacrificio, tra pochezza d'intenti e sfortune d'ogni tipo, e che dunque poco ha fatto per sottrarsi alla mattanza. Due gol a zero: e poteva andare molto peggio. La Juventus lascia con rammarico il campionato, che tuttavia era già in buone mani, dalle parti di Milano, anzi proprio a Milano, settore rossonerio. Lascia perché decisamente non è il suo anno: lo si era visto una settimana fa a Torino col rigore sbagliato da Vialli ma, se c'era bisogno di una conferma, ebbene la conferma è arrivata. Già priva di Roberto Baggio, Julio Cesar, Carrara e Pioli, ieri la squadra del Trap si è ritrovata a dover fare a meno anche di Marocchi (ko nel riscaldamento pre-partita), poi dopo 34 minuti di Conte (tendine infiammato: non doveva neppure giocare), infine di Kohler, espulso dal mediocre Beschin.

Però a conti fatti siamo qui a raccontare come Firenze sia stata una volta di più una camera con vista sul nulla per i sogni di gloria juventini. La partita l'ha sempre avuta in pugno la Fiorentina, come l'anno scorso, come due anni fa, per la gioia di una città che adesso non aspetta solo la Juve per farle la festa ma guarda oltre, fra nuove ambizioni coltivate dai due Cecchi Gori e la riconosciuta bontà di una squadra che ha in panchina un allenatore che, come tutti i grandi, non riceve mai gli elogi che meriterebbe: Gigi Radice; e di un collettivo forse troppo modesto dalle parti di Mareggini ma ottimo via via che ci si avvicina all'attacco, con la dolente eccezione del Battistuta visto



ieri e la bellissima realtà Effenberg. Insomma, da ieri i viola sono terzi in classifica, dietro alle milanesi.

Fiorentina-Juventus è nata e vissuta all'ombra di un grande assente, Roberto Baggio, ieri non degnamente rimpiazzato sotto entrambe le bandiere: troppo impreciso Moeller, vago di stralare l'altro numero 10, Massimo Orlando. Dopo un primo tempo dignitoso, Orlando si è poi dileguato come un fantasma, inutilmente inseguito dagli occhi di Sacchi venuto fin qui soprattutto per guardare lui, nuovo felice degli ultras fiorentini.

La Juve è andata subito in barca. Sintoniato a centrocampo dove Orlando, Laudrup e soprattutto Di Mauro (anche lui in odore di Nazionale) ed Effenberg andavano a velocità doppia rispetto a Gallia, Dino Baggio, Moeller e il malconcio Conte, il Trapattoni team si è ritrovato schiacciato costantemente nella sua area, dove il rimpiazzato pacchetto di retroguardia sbandava sinistramente sotto la spinta di Baiano e Battistuta, tanto bravo a minacciare il gol quanto a sbagliarlo regolarmente. Stretti attorno a Kohler come ad un fratello maggiore, Torricelli, il De Marchi «inventato» libero e il debuttante 17enne Sartor hanno fatto quanto era loro possibile, ma si è capito all'istante che prima o poi avrebbero ceduto. Non c'è voluto molto tempo: all'8' un preciso pallonetto di Effenberg ha trovato l'amico Brian Laudrup puntuale alla girata in rete. Le mani protese di Peruzzi, come in precedenti domeniche, sono sembrate di carta velina. Ma i guai per la Juve sono aumentati col trascorrere dei minuti, quando Beschin ha espulso frettolosamente e sotto la spinta dell'intero stadio, Kohler, ingenuo nel contrastare Baiano. In die-



IL FISCHIETTO

Beschin 5,5: non piace, non è quasi mai convincente e oltretutto dispone di guardalinee poco in forma. L'espulsione di Kohler sembra affrettata, Baiano avrà subito una scortezza ma è stato furbo e plateale; il cartoncino rosso per il tedesco condiziona pesantemente la partita. Fischia la fine del primo tempo interrompendo un'azione-gol della Fiorentina. Due anni fa sembrava avviato a una carriera molto più brillante.

PUBBLICO & STADIO

Se prima di Fiorentina-Juventus, dai posti riservati ai tifosi bianconeri, non fossero partiti cori «Siete come gli ebrei. Siete come gli ebrei», all'interno dello stadio è filato tutto liscio. I sostenitori dei viola, da ogni ordine di posto hanno fatto un gran tifo per la loro squadra e le ingenti forze dell'ordine, che nella mattinata hanno staccato lo stadio alla ricerca di spranghe, bandiere, catene, striscioni offensivi, e con alcuni elicotteri controllato le vie di accesso, non sono mai intervenute. Partita che ha portato nelle casse della Fiorentina 2 miliardi 120 milioni: i paganti sono stati 17.415, gli abbonati 25.006 (per un rateo di 913.024.766). Si tratta del nuovo record. Prima della gara Brian Laudrup ha ricevuto un premio come miglior calciatore della Danimarca. Alla partita era presente il Ct Arrigo Sacchi e la signora Mariella Scirea che ha seguito l'incontro accanto al presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori. Alla fine la rappresentante dei club bianconeri è stata salutata con degli applausi.

Negli spogliatoi Trapattoni comincia l'autocritica «Non ci resta che piangere Con la coppa Uefa»

FIRENZE. «Con questo arbitro abbiamo sempre finito in dieci». Questo il primo commento di Giovanni Trapattoni dopo il micidiale ro subitico contro una Fiorentina spumeggiante, capace di praticare un gioco spettacolare e di sbagliare almeno tre gol che gridano ancora vendetta. Il tecnico bianconero ha continuato dicendo: «Per privi di titolari molto importanti avevamo iniziato abbastanza bene, eravamo riusciti ad arginare le folate dei viola. Poi, dopo quel gol di Laudrup un po' viziato, è arrivata la mazzata tra capo e collo. Con l'espulsione di Kohler le nostre possibilità di rimonta sono state ridotte al lumicino».

Quando gli è stato chiesto se la Fiorentina avesse meritato la vittoria Trapattoni è stato lapidario: «Non fa una piega. Hanno giocato meglio di noi. Prima di dire tutto quello che penso voglio rivedere le immagini». Trapattoni non lo ha det-



Nuovi problemi per il Trap

12. GIORNATA

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA												Me. Ing.				
		PARTITE				RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA			Me. Ing.			
		Gi.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.			Pa.	Pe.	Fa.
MILAN *	19	11	8	3	0	30	13	3	3	0	10	5	5	0	0	20	8	+ 2
INTER	15	12	6	3	3	20	17	4	2	0	11	5	2	1	3	9	12	- 3
JUVENTUS	14	12	5	4	3	23	15	3	2	1	15	5	2	2	2	8	10	- 4
FIORENTINA	14	12	5	4	3	28	21	4	1	1	19	10	1	3	2	9	11	- 4
TORINO	14	12	4	6	2	17	11	3	2	1	12	6	1	4	1	5	5	- 4
CAGLIARI	14	12	6	2	4	13	12	3	2	1	5	3	3	0	3	8	9	- 4
SAMPDORIA *	13	11	5	3	3	21	18	3	1	1	14	8	2	2	2	7	10	- 3
ATALANTA	13	12	6	1	5	15	18	5	1	0	11	4	1	0	5	4	14	- 5
LAZIO	12	12	3	6	3	24	21	2	3	1	13	8	1	3	2	11	13	- 6
PARMA	12	12	6	0	6	14	15	5	0	1	10	3	1	0	5	4	12	- 6
ROMA	11	12	4	3	5	16	14	4	0	2	12	7	0	3	3	4	7	- 7
BRESCIA	11	12	3	5	4	13	17	2	3	1	8	6	1	2	3	5	11	- 7
GENOA	11	12	2	7	3	21	26	2	3	1	14	13	0	4	2	7	13	- 7
UDINESE	10	12	4	2	6	16	18	4	1	1	13	5	0	1	5	3	13	- 8
FOGGIA	10	12	4	2	6	13	21	4	1	1	9	7	0	1	5	4	14	- 8
NAPOLI	8	12	3	2	7	17	24	2	1	3	10	12	1	1	4	7	12	- 10
PESCARA	8	12	3	2	7	22	31	3	1	2	14	6	0	1	5	8	25	- 10
ANCONA	5	12	2	1	9	17	28	1	1	4	11	16	1	0	5	6	12	- 13

* SAMPDORIA e MILAN una partita in meno.
Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese; 2° Differenza reti; 3° Maggiore numero di reti fatte; 4° Ordine alfabetico

CANNONIERI

12 reti: Signori (Lazio, nella foto) e Van Basten (Milan)
10 reti: Balbo (Udinese)
8 reti: Delari (Ancona), Ganz (Atalanta)
7 reti: R. Baggio (Juventus), Battistuta (Fiorentina) o Fonseca (Napoli)
6 reti: Padovano (Genoa)
5 reti: Baiano (Fiorentina), Moeller (Juventus), Zola (Napoli), Jugovic (Samp) e Aguilera (Torino)
4 reti: Agostini (Ancona), Raduciu (Brescia), Di Mauro (Fiorentina), Biagini (Foggia), Fuser (Lazio), Giannini (Roma) e Mancini (Samp).

PROSSIMO TURNO

Domenica 13-12 ore 14.30
ATALANTA-BRESCIA
FOGGIA-JUVENTUS
GENOA-NAPOLI
LAZIO-INTER
MILAN-ANCONA
PARMA-FIORENTINA
PESCARA-SAMPDORIA
TORINO-ROMA
UDINESE-CAGLIARI

Prossima schedina
ATALANTA-BRESCIA
FOGGIA-JUVENTUS
GENOA-NAPOLI
LAZIO-INTER
MILAN-ANCONA
PARMA-FIORENTINA
PESCARA-SAMPDORIA
TORINO-ROMA
UDINESE-CAGLIARI
LECCE-PISA
TERNANA-MODENA
ALESSANDRIA-VICENZA
SIRACUSA-CASERTANA